



BIOENERGIATRENTINO

Sede legale e sede operativa: Loc. Cadino, 18/1 - 38010 Faedo (TN)

Sede amministrativa: via Pillocco, 4 - 38033 Cavalese (TN)

Contatti referente: Giada Fontana Tel - 0461 669008 ; Fax - 0461 662137

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - LOTTO 3/2019

Commercializzato ai sensi del D.Lgs. 75/2010

PRINCIPALI CARATTERISTICHE AGRONOMICHE

Determinazione	Valore medio
Umidità (%)	35,2
pH (unità)	8,30
Carbonio organico [C] (%SS)	31
Azoto organico % sul totale (% SS)	90
Azoto totale (% SS)	1,9
Rame [Cu] (mg/kg SS)	70
Zinco [Zn] (mg/kg SS)	150
Salinità (meq/100g)	43

E' stato prodotto a partire dalle seguenti materie prime:

- Residui verdi e lignocellulosici;
- Frazione organica da raccolta differenziata ("umido");

Definizione

La normativa nazionale sui fertilizzanti¹ definisce **ammendanti** "i materiali da aggiungere al suolo principalmente per conservarne o migliorarne le caratteristiche fisiche e/o chimiche e/o l'attività biologica". Tra i principali riconosciamo il compost, il letame e le torbe, i quali pur non essendo in grado di soddisfare pienamente le esigenze nutritive delle piante, risultano molto utili ai fini del recupero e del mantenimento della fertilità dei terreni agricoli.

Il compost prodotto presso l'impianto CICLOVERDE di Bioenergia Trentino è un "**ammendante compostato misto**", ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (**umido**) proveniente da raccolta differenziata miscelata con scarti vegetali, a valle di un processo di digestione anaerobica che consente la produzione di biogas e di energia.

Caratteristiche agronomiche del prodotto

Il prodotto finito, vagliato a 10 mm, si caratterizza per un buon contenuto di sostanza organica, per essere stabile dal punto di vista biologico e parzialmente umificato. L'umidità è inferiore al 50% e questo consente di ridurre gli apporti rispetto al letame. Il pH e la salinità sono consoni all'impiego agronomico purché non a diretto contatto con semi e radici. La dotazione di azoto è simile a quella del letame, ma si tratta prevalentemente (più del 90% del totale) di azoto in forma organica, quella più stabile, a lenta cessione e poco dilavabile. Vista la buona stabilità biologica e la presenza di azoto in forma quasi totalmente organica, le epoche di utilizzo sono molto estese, in pratica tutti i periodi dell'anno.

¹ Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, concernente il riordino e la revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'art. 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.



Dosi e modalità di impiego

(a cura dell'Unità Biomasse ed energie rinnovabili, Fondazione Edmund Mach)



Frutti-viticultura

		Quantità (q/ha)
Pre-impianto	Distribuire su tutta la superficie dopo la lavorazione profonda e prima della fresatura o vangatura. In alternativa localizzare la distribuzione dove si prevede di realizzare i filari.	300
Post-impianto	Distribuire in pacciamatura sulla fila realizzando uno strato largo circa 40-50 cm ed alto circa 3-4 cm. In alternativa si può interrare dopo l'impianto prima della rincalzatura.	300
Buca di piantagione	Si <u>sconsiglia l'uso in buca di piantagione</u> in considerazione dei valori di pH e salinità non idonei a questo impiego.	--

Orticultura e giardinaggio *

Pacciamatura di piante, siepi e aiuole	Distribuire uno strato dello spessore di circa 4-5 cm.	3-4,5 kg/mq
Rinvasi	Diluire al 30% con terra vegetale.	

* non idoneo per piante acidofile

Prati e giardini

Realizzazione	Miscelare all'ultimo strato di terreno per alleggerirlo, favorire la circolazione dell'aria, riattivare l'attività microbica e restituire nutrienti.	3-4,5 kg/mq
Manutenzione	Spargere in autunno uno strato leggero per livellare le irregolarità e permettere poi la risemina. In caso di terreni poveri (poca erba, muschio, chiazze vuote) intervenire con dosi maggiori.	3 kg/mq

Orto familiare

Concimazione di fondo	L'aggiunta va fatta in autunno o in primavera prima della vangatura e zappatura che precedono la semina.	4,5-7,5 kg/mq
------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

ATTENZIONE:

E se il materiale scalda?

Il compost stoccato in cumulo prima della distribuzione finale può manifestare fenomeni di riscaldamento interno e di rilascio temporaneo di un leggero odore di ammoniaca. Le verifiche fatte tramite test di germinazione e indice di respirazione indicano che si tratta di un fenomeno **temporaneo** ed innocuo, destinato a scomparire non appena il compost viene distribuito in strato sottile.